

il Giornale della Protezione Civile.it

**RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE
del
05/10/2010**



la rassegna stampa è curata da

CERVELLI IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

8-10 Ottobre 2010



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

Scarica il tuo **BIGLIETTO OMAGGIO**
registrandoti in www.salonemergenza.com

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - reas@centrofiera.it - www.centrofiera.it



Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

ospita EMERGENCY

www.orion-veicolispeciali.it
commerciale@orion-veicolispeciali.it

Sommario Rassegna Stampa dal 04-10-2010 al 05-10-2010

La Nuova Sardegna: <i>lavori al porto, rosanna giudice scrive a berlusconi</i>	1
Sicilia News 24: <i>Terremoti: scossa di magnitudo 2 in sicilia centrale</i>	2
Sicilia News 24: <i>Terremoti: Stromboli, due scosse e piccole frane sul vulcano</i>	3
Sicilia News 24: <i>Terremoti: scossa di magnitudo 2.3 sui Monti Iblei</i>	4
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>L'Ente foreste acquisisce le ex caserme</i>	5
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>«Ambiente: mancano i progetti Nucleare, e perché no?»</i>	6

lavori al porto, rosanna giudice scrive a berlusconi

- Sassari

La Maddalena, l'ex sindaco chiede dove siano il cantiere promesso per ottobre e i fondi

LA MADDALENA. L'ex sindaco della Maddalena, Rosanna Giudice (Pdl), ha inviato una lettera al presidente Silvio Berlusconi, al ministro della Difesa Ignazio La Russa, al presidente della Regione Ugo Cappellacci, al sottosegretario Guido Bertolaso e per conoscenza al presidente della provincia Fedele Sanciu. Chiede alcune precisazioni partendo dalla considerazione che il sindaco Angelo Comiti in campagna elettorale aveva garantito che per ottobre sarebbero iniziati i lavori di costruzione del nuovo porto della Maddalena con riqualificazione del cosiddetto Waterfront, ma che a oggi, nessun cantiere è stato aperto. La Giudice chiede se la protezione civile nazionale stia effettuando rilievi batimetrici per la realizzazione delle nuove opere portuali; e se esista una dotazione finanziaria approvata, così come dichiarato pubblicamente da Comiti, pari a 17.468.000 di euro. Inoltre, chiede copia delle eventuali delibere regionali e/o governative, con le quali è stato predisposto, autorizzato e concesso il predetto fondo finanziario, o quant'altro. E al ministro della Difesa, di poter avere copia degli atti relativi alla cessione dell'area demaniale militare di Punta Chiara alla Regione». Le richieste sono state inoltrate anche perché nel consiglio comunale del 14 settembre il sindaco ha dichiarato «che la predisposizione del piano delle opere infrastrutturali collaterali al G8 ha determinato una situazione tale per cui è stata predisposta una relazione di inquadramento del piano regolatore portuale, condivisa dalle autorità preposte alla sua approvazione, che comporta un nuovo assetto, con lo spostamento dell'approdo commerciale nel sito di Punta Chiara e la riqualificazione dell'area portuale in stretta connessione con i quartieri del centro storico adiacenti». (a.n.)

Terremoti: scossa di magnitudo 2 in sicilia centrale

Lunedì 04 Ottobre 2010 10:28

PALERMO - Una lieve scossa sismica di magnitudo 2 e' stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la notte scorsa, alle 00.22, in Sicilia centrale. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 5 chilometri. Le localita' prossime all'epicentro sono Alia e Valledolmo, in provincia di Palermo; Vallelunga Pratameno e Villalba, nel nisseno.

Terremoti: Stromboli, due scosse e piccole frane sul vulcano

Lunedì 04 Ottobre 2010 18:26

STROMBOLI (MESSINA) - Due scosse sismiche associabili a eventi franosi di piccola entità sono state registrate, nelle ultime 24 ore, sullo Stromboli, nell'area della Sciara Del Fuoco, dai tecnici della sezione dell'Istituto di geofisica e vulcanologia di Napoli (Osservatorio vesuviano) che proseguono a monitorare il vulcano. L'ampiezza del tremore è su valori medio-bassi con un trend in aumento. L'evento rientra nella normale attività stromboliana.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.3 sui Monti Iblei

Lunedì 04 Ottobre 2010 18:32

PALERMO - Una lieve scossa sismica di magnitudo 2.3 e' stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 13.27, sui Monti Iblei. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 12.6 chilometri. Le localita' prossime all'epicentro sono Modica e Ragusa.

L'Ente foreste acquisisce le ex caserme

Cronaca di Cagliari

Monte Urpinu. Ok dell'assessore al passaggio dei depositi di Aeronautica e Marina

Nell'area militare dismessa la sede della Protezione civile

In 26 ettari ai piedi di Monte Urpinu l'Ente foreste intende realizzare anche percorsi naturalistici e didattici per cagliaritani e turisti.

Una foresta nel cuore della città, sentieri didattici e punti di avvistamento per i fenicotteri. Tutto fatto in casa. L'Ente foreste è pronto a traslocare dalla storica sede di viale Merello all'ex caserma dell'Aeronautica militare di via Cagna. Un polmone verde ai piedi di Monte Urpinu che da quando ha tolto le stellette è lasciato a un degrado totale, vigilato dalle guardie giurate per evitare imbarazzanti occupazioni di senzatetto. Nelle vecchie palazzine degli avieri, nell'ufficio comando e nelle autorimesse troveranno posto uomini e mezzi ora ammassati in viale Merello. Gli spazi sono vasti, sufficienti anche per la Protezione civile. L'assessore regionale agli Enti locali Gabriele Asunis ha già dato parere favorevole, manca solo il nulla osta della Giunta.

LA CONCESSIONE Il presidente dell'ente Salvatore Paolo Farina dirige un esercito di 6870 dipendenti sparsi su tutta la regione. Tra loro agronomi, ingegneri, fabbri, veterinari, biologi, muratori. Tradotto una forza lavoro in grado di trasformare i progetti in realtà. «Produciamo ossigeno, siamo il primo anello della catena della vita. In viale Merello, in circa 2700 metri quadri, lavorano 120 dipendenti. Siamo stretti. Troppo». Ecco allora la necessità di trovare una sistemazione logistica più funzionale. «Agli inizi dell'anno ho scritto all'assessorato regionale agli Enti locali per avere in concessione l'ex deposito carburanti dell'Aeronautica, in via Cagna. Per le nostre esigenze sarebbe ottimo: ci sono spazi, edifici compatibili con le finalità della nostra attività». Passa un mese ed ecco, su carta intestata della Regione firmata da Gabriele Asunis, l'ok indirizzato all'Ente foreste. «Successivamente alla dismissione da parte dell'Aeronautica militare italiana si manifesta la disponibilità per procedere al loro trasferimento».

IL PROGETTO Salvatore Paolo Farina non si accontenta. «La concessione dell'ex caserma dell'Aeronautica (15 ettari) l'abbiamo già ottenuta. Con una spesa relativamente bassa saremo in grado di farci carico anche di due aree confinanti: l'ex deposito carburanti della Marina militare (6 ettari) e i terreni dell'ex cava di Monte Urpinu, di proprietà degli eredi Tocco (5 ettari)». Un'area di oltre 26 ettari che sarà trasformata in foresta e ricavare così anche spazi per la Protezione civile e i suoi mezzi ora sistemati a Santa Gilla. Tutto senza chiedere un centesimo di finanziamento.

ANDREA ARTIZZU

«Ambiente: mancano i progetti Nucleare, e perché no?»

Cultura

Parla Piero Angela, protagonista al Premio Dessì «Per l'eolico in Sardegna penso a piccoli impianti»

Divulgare e informare senza annoiare, permettendo ai telespettatori di muoversi a loro agio fra i misteri di qualsiasi disciplina, dalla paleontologia alla genetica. Combattere l'incultura della tv trash e la dittatura dell'Auditel, dimostrando che la qualità può vincere negli ascolti. È la missione di Piero Angela, che domenica a Villacidro ha ricevuto il premio speciale della giuria del premio letterario Giuseppe Dessì. Anche nell'incontro con la popolazione di Villacidro, abituato a «occuparsi a tempo pieno di scienza dal 1969», Piero Angela non ha perso occasione per sottolineare «la passione, ma anche la fatica» con le quali ha sempre cercato di realizzare i programmi che gli sarebbe «piaciuto vedere in tv. Arrivare nelle case e aiutare la gente a capire meglio le cose è una grande responsabilità».

Nato a Torino nel 1928, Piero Angela entra in Rai come cronista e collaboratore del Giornale radio. Dal 1955 al 1968 è corrispondente del telegiornale da Parigi e successivamente da Bruxelles. Presenta con Andrea Barbato la prima edizione del tg delle 13,30 e nel 1976 è il primo conduttore del Tg2. Nel 1980 crea la rubrica scientifica "Quark", che genererà poi nel tempo vari discendenti, dimostrando una longevità figlia innanzi tutto della capacità di rinnovare formula, linguaggio, impaginazione.

Conoscere il passato aiuta a capire il presente e preserva dal peggio il futuro?

«Quello che vediamo non è una fotografia, ma è un film di tanti fotogrammi che partono da lontano. Il passato non lo conosciamo, il presente non lo riusciamo ad interpretare bene e il futuro è un interrogativo. Quindi è evidente che le certezze mancano, però il mio approccio è quello naturalmente di una visione tecnico-scientifica, ma anche economica, psicologica e mi mostra per esempio una cosa, che mio padre era nato nel 1875 in un'Italia contadina e analfabeta per due terzi. Nell'arco di una sola generazione, dalla sua alla mia, i contadini sono passati dal 66 per cento al 5 per cento, gli operai sono diminuiti perché le aziende si automatizzano. Oggi abbiamo 10 milioni di studenti e milioni di insegnanti. Però bisogna che il sistema giri, che le ruote girino e ci sia l'energia per farle girare. Pensiamo troppo spesso che siano la politica, l'economia, a regolare il nostro presente e il nostro futuro. Economia e politica dirigono il processo, ma lo strumento per portarlo a termine, per realizzarlo, è la capacità di inventare e di gestire questi sistemi tecnico-scientifici».

In quest'era dominata dal satellite e da internet, la carta stampata secondo lei ha un futuro?

«Personalmente penso di sì, perché io non leggerei mai un libro sui sistemi elettronici. Il libro è un oggetto che uno stringe tra le mani, lo sottolinea, lo ripone in uno scaffale, poi lo riprende. Capisco che oggi c'è questo boom dell'e book; personalmente, forse perché sono un po' all'antica, preferisco ancora la carta. Questo anche nell'informazione. Certo, l'informazione in pillole è molto rapida, anche in televisione. Con il televideo in un minuto sai se è successo qualcosa di molto grave, però la carta stampata è un'altra cosa; qualcosa che ti dà di più, che approfondisce, che è anche uno strumento personale».

Veronesi sostiene che la Sardegna sarebbe una delle regioni più adatte per costruire delle centrali nucleari.

«C'è un grande dibattito. Sulle centrali nucleari c'è un problema tecnico, che è quello di trovare delle zone non a rischio sismico. E la Sardegna è una terra ideale. Fare o no il nucleare è una scelta di altro tipo. Io non ho una particolare posizione, perché il mio ruolo è quello di dare i dati, poi lasciare che la gente scelga. Certamente c'è una criminalizzazione del nucleare che secondo me non corrisponde ai dati reali. Cernobil è stato un momento di grande paura, che ha poi trascinato con sé movimenti antinuclearisti. C'è un paradosso oggi, che per esempio dei grandi personaggi dell'ambientalismo si sono convertiti al nucleare come male minore rispetto ai cambiamenti climatici. Perché l'atomo, rispetto al carbone, al petrolio o al gas, non manda nell'atmosfera anidride carbonica e quindi non crea questi effetti».

I parchi eolici. In Sardegna stanno nascendo come funghi, alcuni anche con un forte impatto ambientale. Lei cosa ne pensa?

«Noi abbiamo bisogno di tutte le fonti di energia, perché è l'energia che fa girare il sistema. L'Italia importa più dell'80 per cento dell'energia, e quindi deve cercare di procurarsela. Non avendo petrolio, carbone, o poco, perché quello che c'era era in Sardegna ormai si è ridotto al lumicino, né gas, se non pochissimo, allora dobbiamo cercare delle risorse nostre che tra l'altro siano anche pulite. Il problema è quello di capire che la quantità è poca, la qualità è alta. Attualmente in Italia un apporto dell'eolico è di circa l'1 per cento. Le previsioni delle agenzie che studiano l'evoluzione energetica prevedono nel

«Ambiente: mancano i progetti Nucleare, e perché no?»

2025 un passaggio dall'1 per cento al 2, 2 e mezzo, forse 3. La Sardegna è una regione a forte vocazione turistica, quindi bisognerebbe fare dei piccoli impianti. Centrali diffuse o di piccola taglia, questo sì».

Ambiente. Come vede il futuro per i nostri giovani.

«Certamente lasciamo un'eredità poco felice ai nostri giovani. Per colpa nostra. Faccio un esempio. Una delle ragioni per cui mandiamo anidride carbonica nell'aria sono i trasporti, ma anche il riscaldamento domestico. Da 40 anni si dice che le case vanno coibentate. Questo non lo si è mai fatto. Gli incentivi sono inutili, rispetto ai costi-benefici, e anche la politica energetica in Italia non ha mai avuto un progetto con un programma da portare avanti in modo razionale. Purtroppo anche a livello di classe politica non si sono consapevolezza e competenza per prendere decisioni che richiedono razionalità e conoscenza».

GIAN PAOLO PUSCEDDU